**«Muses naissantes». *Écrits de jeunesse et sociabilité
lettrée (1645-1655)*, édition critique établie et
annotée par K. Abiven et D. Fortin**

Monica Pavesio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/19699>

DOI: 10.4000/studifrancesi.19699

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2019

Paginazione: 351

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «*«Muses naissantes». Écrits de jeunesse et sociabilité lettrée (1645-1655)*, édition critique établie et annotée par K. Abiven et D. Fortin», *Studi Francesi* [Online], 188 (LXIII | II) | 2019, online dal 01 février 2020, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/19699> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.19699>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

«Muses naissantes». *Écrits de jeunesse et sociabilité lettrée (1645-1655)*, édition critique établie et annotée par K. Abiven et D. Fortin

Monica Pavesio

NOTIZIA

«Muses naissantes». *Écrits de jeunesse et sociabilité lettrée (1645-1655)*, édition critique établie et annotée par K. Abiven et D. Fortin, Université de Reims Champagne-Ardenne, 2018, «Héritages critiques», 296 pp.

- 1 Il volume riunisce gli scritti giovanili di un gruppo di scrittori che i critici hanno chiamato i “Palatins” o “Paladins” della “Table-Ronde”. Si tratta di Antoine Furetière, François de Maucroix, Gédéon Tallemant des Réaux, François Charpentier, Jean de La Fontaine, Paul Pellisson-Fontanier e François Cassandre, giovani letterati, alcuni dei quali diventeranno poi importanti membri dell’*Académie Française*, che si sarebbero riuniti a Parigi, regolarmente tra il 1645 et il 1655, per conversare di poesia e di letteratura. Il condizionale è d’obbligo, perché non vi sono prove certe né dell’effettiva esistenza, né della frequenza di questi incontri: sicuramente questi scrittori furono legati, in età giovanile, da un’amicizia che li portò a comporre alcune traduzioni e numerosi poemi di circostanza, rimasti fino ad ora inediti.
- 2 I due curatori del volume pubblicano, dunque, l’edizione critica dei trenta *poèmes*, galanti e mondani, composti da Pelisson, Maucroix e Cassandre, i cui testi risalgono al 1645, riuniti ed annotati da Tallemant des Réaux e conservati nel manoscritto 19142 della Biblioteca Nazionale di Francia, presentano alcune chiare allusioni ad un’attività collettiva, anche se effimera, del circolo di giovani letterati.

- 3 Il lavoro di edizione è completato da due annessi con altri due manoscritti: il primo, con alcuni poemi inediti di Maucroix, è stato scoperto alla Biblioteca di Reims; il secondo, ritrovato negli Archivi municipali di Castres, è il regolamento dell'*Académie de Castres*, una delle più antiche accademie di Francia, fondata nel 1648 e chiusa nel 1670, di cui faceva parte Pellisson. Alcune riproduzioni del manoscritto e una *Postface* di Karine Abiven sui *poèmes* dei giovani letterati chiude la prima parte del volume.
- 4 La seconda parte contiene alcuni studi critici sull'argomento, riuniti sempre dai due curatori. Emmanuel Bury (*Les "Palatins" et les "Belles infidèles"*, pp. 169-188) presenta un interessante lavoro sulle traduzioni giovanili di alcuni degli autori appartenenti al gruppo dei "Palatins"; Helwi Blom (*Une compagnie de "nobles chevaliers". Les "Palatins" et la littérature chevaleresque médiévale*, pp. 189-206) studia la conoscenza e la ricezione dei romanzi cavallereschi medievali negli ambienti mondani frequentati dai "Palatins"; Claudine Nédélec (*Écrire en burlesque. Jeux et enjeux*, pp. 207-217) analizza la scrittura burlesca presente nei *poèmes*. Al genere dell'*épitre en vers*, in cui sono scritti i testi, è dedicato lo studio di Sophie Tonolo (*Épitre et identité poétique*, pp. 219-236); mentre Nicolas Schapira (*Tallemant des Réaux et ses amis dans le manuscrit 19142. Le groupe par la mise en recueil*, pp. 237-246) e Damien Fortin (*Un compagnonnage poétique. Pellisson et La Fontaine*, pp. 247-264) si occupano dei rapporti tra i letterati del gruppo.
- 5 Una ricca e completa bibliografia stilata da Damien Fortin ed un indice dei nomi completano il volume.